CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEDUTA N. 22 Di GIOVEDI' 07 AGOSTO 2014

INDICE

Approvazione processo verbale seduta precedente

PRESIDENTE (Foglia)

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE (Foglia)

Riconoscimento dei debiti fuori bilancio – Allegato n.1

PRESIDENTE (Foglia) AVETA (Gruppo Misto – La Destra)

Elezione di un Consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza

PRESIDENTE (Foglia) PASSARIELLO (Fratelli d'Italia - AN)

Ordine del giorno aggiuntivo

PRESIDENTE (Foglia)
PICA (PD)
MARINO (Caldoro Presidente)
SCHIFONE (Fratelli d'Italia - AN)
PRESIDENTE (Foglia)

PRESIDENZA DELPRESIDENTE FOGLIA

La seduta ha inizio alle ore 12,32

PRESIDENTE (Foglia): Diamo inizio ai lavori dell'Assemblea.

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: approvazione dei processi verbali numeri 19, 20 e 21 delle sedute consiliari del 29, del 30 e del 31 luglio 2014. Se non ci sono osservazioni, obiezioni o interventi, li diamo per letto ed approvati.

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Presentazione Atti e Documenti

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO – ALLEGATO N.1

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Ricordo che tutte le delibere, salvo una, derivano da sentenze esecutive, sentenze il cui debito risulta essere certo ed esigibile, non sottoposto né a termini né a condizioni in ossequio al comma 1 dell'articolo 474 del codice di procedura civile.

Per maggiore chiarezza i provvedimenti sono stati accorpati per tipologia secondo il seguente schema: delibere su debiti con accluso decreto ingiuntivo; delibera su debiti con sentenza di secondo grado; delibera su debiti con sentenza di primo grado di giudizio.

La delibera al Registro Generale numero 1067 non deriva da sentenza ma rientra nella fattispecie di cui al comma c bis dell'articolo 47 della legge 7 del 2002, concernente la acquisizione di beni e servizi in assenza del necessario impegno di spesa, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Se non vi sono obiezioni, come nella prassi delle precedenti sedute, si procederà ad un unico voto su ciascun gruppo di delibere, resta fermo che se anche un solo Consigliere vorrà che si votino separatamente le singole delibere procederemo in questo senso. La parola al Consigliere Aveta.

AVETA (Gruppo Misto – La Destra): Presidente volevo solo sapere se lei vuole votare per alzata di mano o per voto elettronico. Preannuncio che qualora si dovesse votare per alzata di mano abbandonerò l'Aula.

PRESIDENTE (Foglia): I precedenti non sono univoci, ma ritengo opportuno che la votazione sui debiti fuori bilancio avvenga con il sistema di votazione nominale elettronica.

Passiamo alla votazione sugli atti deliberativi di cui alla tipologia 1, atti a cui è accluso il decreto ingiuntivo, quindi, se siamo d'accordo, possiamo votare per tipologia.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 33 Votanti 33 Favorevoli 22 Contrari 01 Astenut 10

Il Consiglio approva.

Pongo in votazione gli atti deliberativi di cui alla tipologia 2, ossia quelli corredati da sentenza di secondo grado di giudizio.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 31 Votanti 31 Favorevoli 22 Contrari 01 Astenuti 08

Il Consiglio approva.

Pongo in votazione gli atti deliberativi di cui alla tipologia 3, ossia quelli corredati da sentenza di primo grado di giudizio.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 33 Votanti 33 Favorevoli 21 Contrari 01 Astenuti 11

Il Consiglio approva.

Pongo ora in votazione l'atto deliberativo Reg. Gen. 1067.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 31 Votanti 31 Favorevoli 23 Contrari 01 Astenuti 07

ELEZIONE DI UN CONSIGLIERE SEGRETARIO DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno "Elezione di un Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza".

Ricordo che in data 4 luglio 2014 il consigliere Bianca D'Angelo, in quanto nominata Assessore, ha rassegnato le proprie dimissioni da componente dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nel quale aveva le funzioni di Segretario di Presidenza. Pertanto, occorre ricomporre il plenum di tale Organismo, eleggendo un nuovo Segretario di Presidenza.

Ricordo altresì che questa elezione è disciplinata dal comma 3, dell'articolo 35 dello Statuto. Trovano inoltre applicazione il comma 4, dell'articolo 5 del Regolamento interno e le prassi consolidate del Consiglio regionale.

Preciso che l'elezione avviene a scrutinio segreto e che ogni consigliere deve scrivere sulla scheda un solo nome.

Il numero legale per la validità della votazione è quello consueto della maggioranza dei componenti dell'Assemblea, pari a trentuno consiglieri.

Risulta eletto il candidato che ha riportato il maggior numero di voti.

Invito il Consigliere Segretario Gennaro Mucciolo a procedere alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Gennaro Mucciolo procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico l'esito della votazione:

Amente 27 Schede bianche 10

Comunico che è eletto alla carica di Consigliere Segretario il consigliere Mafalda Amente. Autorizzo la distruzione delle schede.

La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia - AN): Grazie, Presidente. Vorrei informare l'Aula, così come ho provveduto a informare anche lei, che, considerato che abbiamo appena fatto una votazione sull'Ufficio di presidenza - le ho formalizzato una richiesta per quanto riguarda la composizione dell'Ufficio di presidenza - credo che prima della fine della legislatura si debba provvedere ad

eleggere tra i componenti dell'Ufficio di Presidenza un'altra rappresentanza femminile, in quanto il quarto comma dell'articolo 5 del regolamento interno del Consiglio prevede la presenza nell'Ufficio di Presidenza di almeno due donne, e credo che a ciò si debba provvedere anche in tempi brevi. Le ho formalizzato la comunicazione già per iscritto e ne volevo informare l'Aula. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, consigliere Passariello. Io ho ricevuto la sua nota e ho provveduto a interessare gli uffici. In effetti, all'articolo 35, il primo comma recita letteralmente "ove possibile" e poiché oggi eleggevamo un solo componente abbiamo proceduto a eleggere il componente di sesso femminile. Il prossimo componente dell'Ufficio di presidenza che eleggeremo sarà un'altra donna.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia - AN): Presidente, forse mi sarò espresso male. Io non le sto dicendo che alla prossima ci deve essere un'elezione di una donna ma le sto dicendo che l'Ufficio deve essere formato da almeno due donne, quindi c'è un'imperfezione nell'Ufficio di presidenza che deve essere sanata a norma di regolamento e di statuto. Si deve provvedere, perché lo statuto e il regolamento lo prevedono, a rifare l'Ufficio di presidenza facendo sì che ci sia almeno un'altra donna. Non è una richiesta ma è un obbligo.

PRESIDENTE (Foglia): Non è un obbligo perché il regolamento recita "ove possibile". In questo momento non è possibile e quindi andiamo avanti. Noi riteniamo che l'Ufficio di presidenza sia legittimo in ogni sua parte e se lei ritiene che ci sia una violazione del regolamento agisca di conseguenza.

Vorrei invitare il Consigliere Segretario a prendere posto all'Ufficio di Presidenza e ricordarle che oggi, alle ore 14.30 è convocato l'Ufficio di Presidenza.

ORDINE DEL GIORNO AGGIUNTIVO:

- 1) Proposta di delibera consiliare avente ad oggetto: "Referendum abrogativo delle disposizioni di cui all'art.1 del decreto legislativo 155 del 7 settembre 2012, come modificato dall'art.1 del decreto legislativo 14 del 19 febbraio 2014"(I Quesito) Reg.Gen. 525;
- 2) Proposta di delibera consiliare avente ad oggetto: "Referendum abrogativo delle disposizioni di cui all'art.1 del decreto legislativo 155 del 7 settembre 2012, come modificato dall'art.1 del decreto legislativo 14 del 19 febbraio 2014"(Il Quesito) Reg.Gen. 526;
- 3) Proposta di delibera consiliare avente ad oggetto: "Referendum abrogativo delle disposizioni di cui all'art.1 del decreto legislativo 155 del 7 settembre 2012, come modificato dall'art.1 del decreto legislativo 14 del 19 febbraio 2014"(III Quesito) Reg.Gen. 527;
- 4) Elezione dei Consiglieri Regionali delegati alla presentazione dei quesiti referendari di cui alle deliberazioni consiliari Reg. Gen. nn. 525,526 e 527

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'ordine del giorno aggiuntivo relativo alle proposte di delibere consiliari aventi ad oggetto: Proposta di delibera consiliare avente ad oggetto: – "Referendum abrogativo delle disposizioni di cui all'art.1 del decreto legislativo 155 del 7 settembre 2012, come modificato dall'art.1 del decreto legislativo 14 del 19 febbraio 2014" - I°, II° ellI° quesito referendario (registri generali 525, 526 e 527).

Ricordo che l'articolo 75 della Costituzione prevede l'indizione di Referendum Popolare per deliberare l'abrogazione totale o parziale di una legge o di un'altra proposta di legge quando lo richiedono i 500.000 elettori o 5 consiglieri regionali.

Concedo la parola al Consigliere Donato Pica, proponente della disposizione.

PICA (PD): Intanto voglio ricordare che il Consiglio regionale ha già trattato questo argomento nella seduta del 26 settembre 2013 esprimendo parere favorevole alla Costituzione, aderendo alla richiesta di referendum che è stata, poi, inoltrata tramite la Corte di cassazione alla Corte costituzionale, unitamente ad altri consigli regionali.

La Corte costituzionale, con sentenza numero 12 del 15 gennaio 2014, ha però dichiarato inammissibile il quesito poiché ha ritenuto che l'abrogazione delle norme avrebbe paralizzato l'ordinamento giudiziario nel suo complesso e non avrebbe consentito l'espressione della volontà popolare attraverso un giudizio diversificato sulle sedi giudiziarie da sopprimere.

Va anche detto che nella stessa sentenza, la consulta ha chiarito che il referendum non incideva sugli assetti economici della finanza statale, pertanto sussistono le condizioni per la riproposizione del referendum essendo evidente la volontà di questa Regione, unitamente alle altre, di evitare la soppressione degli uffici giudiziari interessati dalla riforma.

Il coordinamento nazionale dei referendum ha riformulato il quesito referendario suddividendolo in tre sottoguesiti che vanno nel merito delle disposizioni delle quali si chiede l'abrogazione.

Sulle proposte di delibera la I Commissione consiliare presieduta dal collega Marino ha espresso parere favorevole, quindi, proporrei all'Aula di votare, sia pure separatamente, ma per entrambi i sottoquesiti, con la medesima motivazione.

Voglio, infine, anche ricordare che l'azione del Consiglio regionale della Campania ha già, comunque, prodotto degli effetti, in quanto siamo di fronte ad alcuni decreti correttivi della riforma della geografia giudiziaria che hanno portato al ripristino, nel caso della nostra Regione, alla sezione distaccata dell'isola d'Ischia.

Poiché in base alla legge originaria il termine ultimo per intervenire e apportare ulteriori modifiche è fissato al mese di settembre 2014, noi con le delibere di oggi rientriamo nei tempi previsti perché entro il 12 settembre 2014 bisogna consegnare tutta la documentazione necessaria alla Corte di cassazione.

Un'ultima annotazione circa la designazione dei rappresentanti della Regione Campania che voglio ricordare sono stati, all'epoca, eletti nella persona del sottoscritto e del collega Marino, non so se dal punto di vista procedurale è legittimo, però, si potrebbe, a questo punto, proporre direttamente all'Aula la conferma dei precedenti rappresentanti.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Marino.

MARINO (Caldoro Presidente): Solo per dire che la Commissione ha licenziato all'unanimità questo provvedimento, sottoscrivo l'intervento del collega Pica, aggiungo solo che abbiamo risentito entrambi, sia il Consiglio dell'Ordine degli avvocati della Campania sia l'Organismo

unitario regionale degli avvocati che ci hanno chiesto di procedere in tal senso anche perché riteniamo che quelle argomentazioni che avevamo sollevato all'inizio, nella precedente relazione referendaria, valgono oggi ancora di più.

Chiedo all'Aula di votare questo provvedimento e se l'Aula lo ritiene opportuno, riconfermare le figure perché abbiamo già tracciato un percorso.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Schifone.

SCHIFONE (Fratelli d'Italia - AN): Solo per confermare il voto favorevole del gruppo "Fratelli d'Italia – AN" a questa iniziativa che è la riproposizione di un'iniziativa che abbiamo già preso come consigli regionali per fare in modo che si possa revisionare una situazione che è fortemente lesiva degli interessi dei cittadini italiani in generale, campani e, in alcune realtà della Regione Campania, in maniera particolarissima, si pensi soltanto al problema della raggiungibilità e anche il presidio di legalità su alcuni territori di cui tanto si parla però, poi, quando bisogna andare ad intervenire in forme strutturali per migliorare le condizioni di attuazione di giustizia e legalità, evidentemente le cose diventano complicate.

Il gruppo di Fratelli d'Italia – AN è favorevole, voterà a favore anche dei rappresentanti che questo Consiglio vuole designare per rappresentare l'istanza di referendum a livello nazionale.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione per alzata di mano la proposta relativa al I Quesito referendario, Registro Generale 525.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione per alzata di mano il II Quesito referendario, Registro Generale 526.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione per alzata di mano il III Quesito referendario, Registro Generale 527.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione per alzata di mano la riconferma dei consiglieri regionali Donato Pica e Angelo Marino, quali delegati alla presentazione dei quesiti referendari di cui alle deliberazioni consiliari Reg. Gen. 525, 526 e 527,

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che, su richiesta dei componenti, l'Ufficio di Presidenza è anticipato e si riunirà in prosieguo ai lavori del Consiglio al piano -1. Buone vacanze.

IX LEGISLATURA Atti assembleari	- 8 -	Consiglio Regionale della Campania
SEDUTA N. 22	RESOCONTO INTEGRALE	07 agosto 2014

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 13.24.